

Quasi 15.000 decessi, oltre 700.000 lesioni segnalate al VAERS dal lancio dei vaccini COVID negli USA

R21 renovatio21.com/quasi-15-000-decessi-oltre-700-000-lesioni-segnalate-al-vaers-dal-lancio-dei-vaccini-covid-negli-usa/

November 11, 2021



Renovatio 21 *traduce questo articolo per gentile concessione di Children's Health Defense.*

I dati VAERS pubblicati il 17 settembre dal CDC hanno mostrato un totale di 701.561 segnalazioni di eventi avversi da tutte le fasce d'età a seguito dei vaccini COVID, inclusi 14.925 decessi e 91.523 lesioni gravi tra il 14 dicembre 2020 e il 10 settembre 2021.

I dati pubblicati il 17 settembre dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC) hanno mostrato che tra il 14 dicembre 2020 e il 10 settembre 2021, un totale di 701.561 eventi avversi a seguito dei vaccini COVID sono stati segnalati al Vaccine Adverse Event Reporting System (VAERS). I dati includevano un totale di 14.925 segnalazioni di decessi, 419 in più rispetto alla settimana precedente.

Ci sono state 91.523 segnalazioni di lesioni gravi, compresi i decessi, durante lo stesso periodo di tempo, in aumento di 3.352 rispetto alla settimana precedente.

Escludendo i «rapporti stranieri» presentati al VAERS, 559.462 eventi avversi, inclusi 6.756 decessi e 43.073 lesioni gravi, sono stati segnalati negli Stati Uniti tra il 14 dicembre 2020 e il 10 settembre 2021.

Dei 6.756 decessi segnalati negli Stati Uniti al 10 settembre, il 12% si è verificato entro 24 ore dalla vaccinazione, il 17% si è verificato entro 48 ore dalla vaccinazione e il 31% si è verificato in persone che hanno manifestato l'insorgenza dei sintomi entro 48 ore dalla vaccinazione.

Negli Stati Uniti, al 10 settembre sono state somministrate 378,2 milioni di dosi di vaccino contro il COVID. Ciò include: 216 milioni di dosi di Pfizer, 148 milioni di dosi di Moderna e 15 milioni di dosi di Johnson & Johnson (J&J).

I dati provengono direttamente dai rapporti presentati al VAERS, il principale sistema finanziato dal governo per la segnalazione di reazioni avverse ai vaccini negli Stati Uniti.

Ogni venerdì, il VAERS rende pubbliche tutte le segnalazioni di lesioni da vaccino ricevute entro una data specifica, di solito circa una settimana prima della data di rilascio. Le segnalazioni presentate al VAERS richiedono ulteriori indagini prima di poter confermare una relazione causale.

I dati di questa settimana per i ragazzi dai 12 ai 17 anni mostrano:

19.827 eventi avversi totali, inclusi 1.169 classificati come gravi e 19 decessi segnalati. Due dei diciannove morti erano suicidi.

I decessi più recenti riguardano una segnalazione di due pazienti [VAERS ID 1655100] deceduti dopo la seconda dose di Pfizer, inclusa una ragazza di 13 anni.

Altri decessi riportati di recente includono un ragazzo di 15 anni (VAERS ID 1498080) che in precedenza aveva contratto il COVID, a cui è stata diagnosticata una cardiomiopatia nel maggio 2021 ed è morto quattro giorni dopo aver ricevuto la seconda dose di Pfizer il 18 giugno, quando è collassato sul campo di calcio con una tachicardia ventricolare, e una ragazza di 13 anni (VAERS ID 1505250) deceduta dopo aver sofferto di problemi cardiaci dopo aver ricevuto la prima dose di Pfizer.

2.972 segnalazioni di anafilassi tra i 12 ei 17 anni con il 99% dei casi attribuiti al vaccino Pfizer.

488 segnalazioni di miocardite e pericardite (infiammazione cardiaca) di cui 481 attribuite al vaccino Pfizer.

106 segnalazioni di disturbi della coagulazione del sangue, tutti i casi attribuiti a Pfizer.

I dati VAERS negli Stati Uniti, dal 14 dicembre 2020 al 10 settembre 2021, per tutte le fasce d'età messe insieme, mostrano:

Il 20% dei decessi era correlato a disturbi cardiaci.

- 54% dei morti erano maschi, 42% erano femmine e le restanti segnalazioni non specificavano il genere.
- L'età media era 72,9 anni.

Al 10 settembre, 3.650 donne in gravidanza hanno riportato eventi avversi correlati ai vaccini COVID, tra cui 1.076 segnalazioni di aborto spontaneo o parto prematuro.

Dei 2.783 casi di paralisi di Bell segnalati, il 50% è stato attribuito alle vaccinazioni Pfizer, il 42% a Moderna e l'8% a J&J.

593 segnalazioni di sindrome di Guillain-Barré, con il 39% dei casi attribuiti a Pfizer, il 33% a Moderna e il 27% a J&J.

149.681 segnalazioni di anafilassi con il 42% dei casi attribuiti al vaccino Pfizer, il 51% a Moderna e il 7% a J&J.

9.260 segnalazioni di disturbi della coagulazione del sangue. Di questi, 3.968 segnalazioni sono state attribuite a Pfizer, 3.376 segnalazioni a Moderna e 1.866 segnalazioni a J&J.

2.452 casi di miocardite e pericardite di cui 1.545 casi attribuiti a Pfizer, 806 casi a Moderna e 93 casi al vaccino COVID di J&J.

Megan Redshaw

Traduzione di Alessandra Boni

© 20 settembre 2021, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

Argomenti correlati:

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Reazioni avverse

Un numero «insolitamente elevato» di calciatori stanno crollando in campo: la lista del quotidiano tedesco



Pubblicato

6 ore fa

il

11 Novembre 2021



Il quotidiano tedesco *Berliner Zeitung* ha pubblicato un articolo riguardo al «numero insolitamente elevato di calciatori professionisti e dilettanti è crollato di recente» sui campi di giuoco.

Il titolo del pezzo, «*Rätselhafte Herzerkrankungen im Fußball*» si traduce come «Sconcertanti malattie cardiache nel calcio».

L'articolo evidenzia il notorio caso di Sergio Agüero, l'attaccante 33enne del Barcellona che di recente ha dovuto ritirarsi da una partita dopo 41 minuti per vertigini e difficoltà respiratorie.

L'articolo del *Berliner Zeitung* elenca un gran numero di casi recenti di calciatori che hanno avuto problemi cardiaci o sono crollati in campo, portando in alcuni casi alla morte

L'articolo elenca un gran numero di casi recenti di calciatori che hanno avuto problemi cardiaci o sono crollati in campo, portando in alcuni casi alla morte.

«Nelle ultime settimane e negli ultimi mesi si sono ripetute situazioni di emergenza» scrive il giornale della capitale tedesca, che mette in fila i casi, con tanto di link a profusione:

Partita sospesa per arresto cardiaco dell'arbitro in una partita del Lauber SV (distretto di Donauwörth)

Un calciatore diciassettenne del JSG Hoher Hagen deve essere rianimato ad Hannoversch Münden durante la partita.

Il giocatore dilettante del Gifhorn Marvin Schumann deve essere rianimato dopo un arresto cardiaco.

Un assistente arbitro di una partita della Kreisliga Augsburg a Emersacker sviene per problemi cardiaci.

Un giocatore della lega distrettuale della SpVgg. Olde II deve essere rianimato dal suo avversario.

Un giocatore del Birati Club Münster sviene in una partita di campionato regionale contro l'FC Nordkirchen II.

Il calciatore diciassettenne Dylan Rich muore per un attacco di cuore durante una partita in Inghilterra

L'allenatore dei portieri dell'SV Niederpöring ha un attacco di cuore dopo un allenamento.

Lucas Surek (24) del club BFC Chemie Lipsia è fuori a causa di un sospetto disturbo del muscolo cardiaco.

Kingsley Coman (25) dell'FC Bayern Monaco deve subire un intervento chirurgico al cuore dopo un'aritmia cardiaca.

L'allenatore Dirk Splitsteser di SG Traktor Divitz crolla morto in disparte.

Rune Coghe (18) del club belga Eendracht Hoglede (Belgio) ha un attacco di cuore durante una partita.

Alla gara di qualificazione ai Mondiali femminili Germania-Serbia a Chemnitz, un giudice di linea inglese con problemi cardiaci deve essere portato fuori dal campo.

Il caposquadra Dietmar Gladow di Thalheim (Bitterfeld) subisce un infarto fatale prima di una partita.

Il 53enne allenatore di calcio Antonello Campus crolla morto mentre si allenava con la sua squadra giovanile in Sicilia.

Anil Usta del VfB Schwelm (Ennepetal) crolla in campo per problemi cardiaci.

Dimitri Liénard dell'FC Strasbourg sviene per problemi cardiaci in una partita di Ligue 1.

Diego Ferchaud (16) dell'ASPTT Caen ha avuto un arresto cardiaco in una partita di campionato U-18 a Saint-Lô.

Il calciatore belga Jente Van Genechten (25) ha avuto un arresto cardiaco nelle prime fasi di una partita di coppa.

Il calciatore dilettante belga Jens De Smet (27) di Maldegem viene improvvisamente colpito da un infarto durante la partita e muore poco dopo in ospedale.

Un calciatore di 13 anni del club Janus Nova di Saccolongo (Italia) è svenuto sul campo per un arresto cardiaco.

Andrea Astolfi, il direttore sportivo del Calcio Orsago (Italia), soffre di un infarto dopo il ritorno dall'allenamento. Muore all'età di 45 anni.

Abou Ali (22) sviene per un arresto cardiaco durante una partita a due livelli in Danimarca.

Fabrice N'Sakala (31) del Besiktas Istanbul sviene sul campo senza alcuna azione dell'avversario

La lista, come visibile, è parziale e comprende solo il calcio, sia pure in una grande varietà di Paesi, compresa l'Italia.

«L'articolo della *Berliner Zeitung* non specula sul fatto che le reazioni dei vaccini COVID abbiano qualcosa a che fare con l'eruzione di collassi e problemi cardiaci»

«L'articolo della *Berliner Zeitung* non specula sul fatto che le reazioni dei vaccini COVID abbiano qualcosa a che fare con l'eruzione di collassi e problemi cardiaci» scrive Summit News.

Non c'è alcuna prova della correlazione con il vaccino, tuttavia molti puntano il dito sul siero anti-COVID, che sempre più robustamente è sospettato di provocare miocarditi nei ragazzi giovani e sportivi.

Come riportato da *Renovatio 21*, recentemente si è avuto in diretta TV il caso del centrocampista islandese Emil Pálsson, il quale è crollato sul campo di calcio dopo aver subito un arresto cardiaco durante una partita in Norvegia lo scorso lunedì.

«Stessa situazione di Christian Eriksen. Pálsson è crollato e la sua crisi è stata subito evidente» aveva scritto il blogger Alex Berenson, riferendosi al caso del calciatore danese crollato in campo improvvisamente durante una partita degli Europei 2020. A Eriksen è stato successivamente impiantato un dispositivo defibrillatore cardioverter, una sorta di pacemaker»..

Come riportato da *Renovatio 21*, vi sono stati cali di performance da parte di atleti che, dopo il vaccino, non hanno potuto accedere alle Olimpiadi di Tokyo per scarso rendimento sportivo. È il caso del velocista francese Christophe Lemaitre, bronzo nei 200 ai Giochi di Rio, l'atleta che doveva rappresentare la Francia ai Giochi di Tokyo. «Non ha senso andare ai Giochi per essere eliminato nei playoff», aveva detto Thierry Tribondeau, uno dei suoi allenatori.

Anche degli atleti belgi hanno ammesso che dopo il vaccino le prestazioni sono diminuite. «Non eravamo affatto stati informati che un calo delle prestazioni ha accompagnato il processo di vaccinazione »ha dichiarato l'allenatore Jacques Borlée.

La scorsa estate, due giocatrici di cricket delle Indie occidentali, Chinelle Henry e Chedean Nation, sono crollate in campo durante una seconda partita con il Pakistan. Delle vaccinazione delle due invece c'è prova fotografica usata come propaganda vaccinista.

Rimanendo in ambito femminile, aveva fatto scalpore il caso della pallavolista veneta Francesca Marcon, che ha sviluppato una pericardite dopo il vaccino, gettando alle ortiche almeno la prima parte della stagione. «Ho avuto e ho tuttora una pericardite post vaccino, chi paga il prezzo di tutto questo?» chiese in un post polemico la bella schiacciatrice veneta.

Venendo al calcio italiano, a Pedro Obiang, 29 anni, centrocampista del Sassuolo, lo scorso agosto erano stati diagnosticati un focolaio di broncopolmonite e miocardite a pochi giorni dal vaccino anti-COVID. «Nessuno può dire se sia una miocardite da COVID-19 e neanche se sia da vaccino. Le interpretazioni, valutazioni, le ricerche sull'eziologia lasciano il tempo che trovano. Nessuno può darci la risposta» aveva dichiarato il direttore sanitario della squadra.

L'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) lo scorso luglio aveva comunicato che «dopo la vaccinazione con i Vaccini mRNA anti COVID-19 Comirnaty [Pfizer, ndr] e Spikevax [Moderna, ndr] sono stati osservati casi molto rari di miocardite e pericardite. I casi si sono verificati principalmente nei 14 giorni successivi alla vaccinazione, più spesso dopo la seconda dose e nei giovani di sesso maschile».

Pochi giorni fa la Svezia ha bloccato la somministrazione del vaccino Moderna ai giovani citando come causa proprio le miocarditi. Anche i vicini nordici Danimarca, Finlandia, Norvegia e Islanda hanno sospeso alcune vaccinazioni sui giovani a causa del rischio di infiammazione cardiaca come potenziale effetto collaterale.

[Continua a leggere](#)

Reazioni avverse

«Voglio solo riavere la mia vita». Sedicenne ha sviluppato sintomi neurologici dopo il vaccino Pfizer



Pubblicato

3 giorni fa
il



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#).

In un'intervista esclusiva con *The Defender*, la sedicenne Sarah Green e sua madre hanno descritto i sintomi neurologici della ragazza in seguito alla vaccinazione con Pfizer e come i medici non avrebbero riconosciuto la correlazione con il vaccino.

Sarah Green era una sedicenne sana, fino a quando non ha sviluppato problemi neurologici dopo aver ricevuto il vaccino COVID di Pfizer. Ma i medici hanno dichiarato che i suoi nuovi tremori, tic ed emicranie debilitanti non potevano essere causati dal vaccino.

In un'intervista esclusiva con [The Defender](#), Sarah e sua madre, Marie Green, hanno affermato di sentirsi impotenti perché nessuno riconoscerà il danno da vaccino di Sarah e «nessuno può aiutarle».

I mal di testa non sono mai andati via e lentamente, nel corso di tre settimane, Sarah ha sviluppato piccole contrazioni facciali

Sarah ha ricevuto la [seconda dose di Pfizer](#) il 4 maggio e ha subito avvertito un mal di testa che partiva dalla base del collo e si irradiava alle tempie. Ha detto che le sembrava di essere stata «investita da un autobus». Ha fatto un pisolino nella speranza che passasse al risveglio.

I mal di testa non sono mai andati via e lentamente, nel corso di tre settimane, Sarah ha sviluppato piccole contrazioni facciali.

«La notte del 23 maggio, sono andata da mio padre perché il collo aveva iniziato a contrarsi ogni 15 secondi», ha detto Sarah.

«La notte del 23 maggio, sono andata da mio padre perché il collo aveva iniziato a contrarsi ogni 15 secondi», ha detto Sarah

Il signor Green ha raccontato che Sarah iniziava una parola ed era come se il suo cervello si resettasse. «Non era come se stesse cercando di dire una parola – semplicemente ricominciava da capo».

Dopo il peggioramento dei sintomi di Sarah, i suoi genitori l'hanno portata alla Johnston Health a Smithfield, nella Carolina del Nord. All'arrivo, i medici hanno notato che Sarah aveva tremori costanti. Green ha detto che il dottore ha guardato in basso e ha notato che anche il piede destro di Sarah tremava, ma non avevano un neurologo pediatrico; quindi, è stata trasferita alla WakeMed a Raleigh una volta stabilizzata.

L'EEG di Sarah, la risonanza magnetica con e senza contrasto e le TAC erano nella norma. Dopo due giorni, il dottore ha stabilito che Sarah aveva spasmi nervosi e aveva bisogno di vedere un professionista della salute mentale.

Durante la risonanza magnetica con contrasto, la madre ha raccontato che Sarah aveva smesso di respirare e i medici hanno dovuto interrompere la visita e intubarla. Due ore dopo il dottore disse che avrebbero mandato Sarah a casa.

Il signor Green ha raccontato che Sarah iniziava una parola ed era come se il suo cervello si resettasse. «Non era come se stesse cercando di dire una parola – semplicemente ricominciava da capo»

«Non avevano nemmeno intenzione di indirizzarla a un neurologo», ha detto Green. «Hanno detto che era solo un tic nervoso e aveva bisogno di vedere un terapeuta».

Green ha detto che il vaccino non è stata la prima cosa a cui ha pensato quando sono iniziati i sintomi di sua figlia, ma l'ospedale le ha fatto compilare un questionario su tutte le condizioni che potevano essere cambiate e «quando si è arrivati al punto, l'unica cosa che è cambiata è stata il vaccino».

Quando Green ha chiesto al medico se il vaccino ha potuto causare i disturbi della figlia, si è messo molto sulla difensiva e ha detto: «Non possiamo dare la colpa di tutto al vaccino».

Green ha detto che la risposta del medico è stata frustrante. «Come può affermare di non sapere di cosa si tratti ma dire con certezza che il vaccino non è la causa?» gli ha chiesto.

I medici hanno notato che Sarah aveva tremori costanti

Green ha detto: «Non appena abbiamo detto che era il vaccino, era come se non potessero tirarci fuori di lì abbastanza velocemente».

Quando Sarah è stata finalmente visitata da un neurologo il 6 giugno, Green ha chiesto se le condizioni di Sarah fossero legate al vaccino.

Il dottore ha affermato che Sarah aveva un disturbo funzionale del movimento e non era correlato al vaccino, anche se ha detto di aver visto più casi da quando i vaccini COVID sono stati approvati perché le persone «si stressano per il vaccino ed è una condizione psicosomatica».

Secondo la National Organization for Rare Disorders, il disturbo funzionale del movimento è un tipo di disturbo neurologico funzionale che si verifica quando c'è un problema con il funzionamento del sistema nervoso e con il modo in cui il cervello e il corpo inviano e/o ricevono segnali, piuttosto che un disturbo strutturale processo patologico, come la sclerosi multipla o l'ictus.

«Hanno detto che era solo un tic nervoso e aveva bisogno di vedere un terapeuta. Come può affermare di non sapere di cosa si tratti ma dire con certezza che il vaccino non è la causa?»

La condizione può comprendere un'ampia varietà di sintomi neurologici, come tremori, distonia, movimenti a scatti (mioclono) e problemi di deambulazione (disturbo dell'andatura).

Green non era d'accordo con la valutazione del dottore secondo cui la reazione di Sarah fosse «psicosomatica».

«Sara ha 16 anni. Era nervosa all'idea di farsi un'iniezione, ma una volta fatto il vaccino ci ha messo un cerotto ed è andata da Starbucks», ha raccontato la Green.

«Quando ho cercato di spiegarlo al suo neurologo, ha detto che dovevo smettere di concentrarmi sulla causa e concentrarmi sul far star bene mia figlia», ha spiegato Green. «Ma mi sentivo come se non sapendo la causa, non saremmo stati in grado di trattarla nel modo giusto».

«Aveva appena iniziato a guidare ma non può più farlo perché non riesce a guardare in alto o girare la testa a destra senza che ciò le provochi tremori spastici. Inoltre, non riesce più a scrivere. Ha tremori costanti come chi ha il morbo di Parkinson»

Green ha detto che Sarah ha ricevuto il vaccino da sola perché in North Carolina poteva farlo senza il consenso dei genitori.

«Lavora in un fast food e a contatto con le persone, le è stato detto che il vaccino sarebbe stato obbligatorio», ha detto Green. «Krispy Kreme stava distribuendo una dozzina di ciambelle, quindi i ragazzi sono andati a vaccinarsi». [Krispy Kreme è una catena americana di caffetteria specializzata in ciambelle che ha offerto una ciambella gratis ogni giorno per un anno a coloro che possono provare hanno fatto il vaccino, ndr]

La signora Green ha detto che né lei né suo marito hanno fatto un vaccino contro il COVID. Quando Sarah ha detto che voleva farlo, la madre ha esposto le sue riserve e quelle del marito e perché non avevano intenzione di vaccinarsi.

La Green ha raccontato:

«Ci è stato chiesto molte volte perché lei si sia vaccinata e noi no. È venuta da noi e ci ha detto che voleva farlo, ma non sapevamo che avesse già preso una decisione. Ne abbiamo discusso, ma il suo lavoro e gli incentivi gratuiti che ritengo fossero rivolti ai giovani – Krispy Kreme ha offerto loro una dozzina di ciambelle gratuite – hanno davvero influenzato la sua decisione.

A Sarah è stato detto che i rischi del vaccino includevano indolenzimento al braccio per alcuni giorni, ma ora sono passati mesi e non sta affatto bene».

Sarah ha dovuto abbandonare due corsi al college questo semestre a causa dei suoi sintomi. «Aveva appena iniziato a guidare ma non può più farlo perché non riesce a guardare in alto o girare la testa a destra senza che ciò le provochi tremori spastici. Inoltre, non riesce più a scrivere», ha detto Green. «Ha tremori costanti come chi ha il morbo di Parkinson».

Il 29 giugno, il senatore degli Stati Uniti Ron Johnson ha tenuto una conferenza stampa con le famiglie che hanno subito lesioni neurologiche da vaccini COVID, incluso quello di Pfizer

I sintomi di Sarah sono peggiorati progressivamente nel tempo, ma l'unica opzione di trattamento consigliata era un farmaco simile al Benadryl.

La Green ha raccontato:

«È frustrante. Abbiamo cercato di portarla in un ospedale in Florida, ma c'è una lista d'attesa di sei mesi. Abbiamo chiamato Cleveland ma hanno una lista d'attesa di tre mesi. Abbiamo chiamato l'ospedale Shriners e non la vedranno nemmeno. Avevamo un appuntamento alla Duke, ma sarebbe stato in videoconferenza. Continuiamo a farci sbattere le porte in faccia e nel momento in cui menzioni un vaccino non vogliono più avere a che fare con te».

La Green ha detto che lei e Sarah non sono no-vax. «Sarah ha fatto tutti i vaccini, ma ci sono troppe persone che hanno subito danni per non sapere che non ci sono problemi con questi mRNA. Se solo riconoscessero i potenziali effetti collaterali... ma si comportano come se non stessero nemmeno accadendo, e non è giusto per lei e per tutta la sua vita essere messa in attesa», ha aggiunto.

La Green ha affermato di aver segnalato il danno da vaccino di Sarah al sistema di segnalazione degli eventi avversi del vaccino dei Centers for Disease Control and Prevention (CDC) (ID [1354500](#)) e a Pfizer.

«Rivoglio solo la mia vita», ha detto Sarah

«Quando ho chiamato Pfizer, mi hanno semplicemente chiesto di rispondere ad alcune domande e hanno detto di richiamare se c'erano nuovi sintomi per aggiornare il loro rapporto», ha detto Green. «Quando ho richiamato una seconda volta mi hanno detto che

avevano perso il rapporto. Quando ho chiesto se qualcun altro avesse chiamato con gli stessi sintomi, hanno risposto “no”».

Come riportato da *The Defender* l'8 settembre, una donna di 30 anni ha subito gravi complicazioni neurologiche dopo aver ricevuto il vaccino COVID di Pfizer e ha anche segnalato il danno a Pfizer.

Il 29 giugno, il senatore degli Stati Uniti Ron Johnson ha tenuto una conferenza stampa con le famiglie che hanno subito lesioni neurologiche da vaccini COVID, incluso quello di Pfizer.

Tra loro c'era Maddie de Garay, dell'Ohio, che si è offerta volontaria per la sperimentazione del vaccino Pfizer quando aveva 12 anni. Ora è su una sedia a rotelle dopo aver sperimentato gravi reazioni avverse al vaccino.

Green, che ha affermato che Sarah era in buona salute e viveva i suoi anni migliori prima di essere vaccinata, è molto preoccupata per i bambini di età pari o inferiore a 12 anni che ricevono il vaccino. «Basta riconoscere il problema e risolverlo, ma almeno informate le persone su cosa cercare», ha detto.

«Tutto è stato messo in pausa. Ho dovuto abbandonare le lezioni all'università perché non riesco a scrivere e ho appuntamenti dal dottore. Uscivo con i miei amici, ma ora è estenuante. Le mie emicranie sono così gravi che devo stare seduta in una stanza buia senza luce o dispositivi per ore»

«Rivoglio solo la mia vita», ha detto Sarah. «Tutto è stato messo in pausa. Ho dovuto abbandonare le lezioni all'università perché non riesco a scrivere e ho appuntamenti dal dottore. Uscivo con i miei amici, ma ora è estenuante. Le mie emicranie sono così gravi che devo stare seduta in una stanza buia senza luce o dispositivi per ore».

La madre di Sarah ha detto che si sente in colpa per non aver esaminato più attentamente il vaccino prima che sua figlia lo ricevesse.

Ora si sente impotente perché «ti senti come se non ci fosse niente che tu possa fare e nessuno che possa aiutarti».

Children's Health Defense chiede a chiunque abbia subito una reazione avversa, a qualsiasi vaccino, di presentare una segnalazione seguendo questi tre passaggi.

Megan Redshaw

Traduzione di Alessandra Boni

© 14 settembre 2021, *Children's Health Defense, Inc.* Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

[Continua a leggere](#)

Reazioni avverse

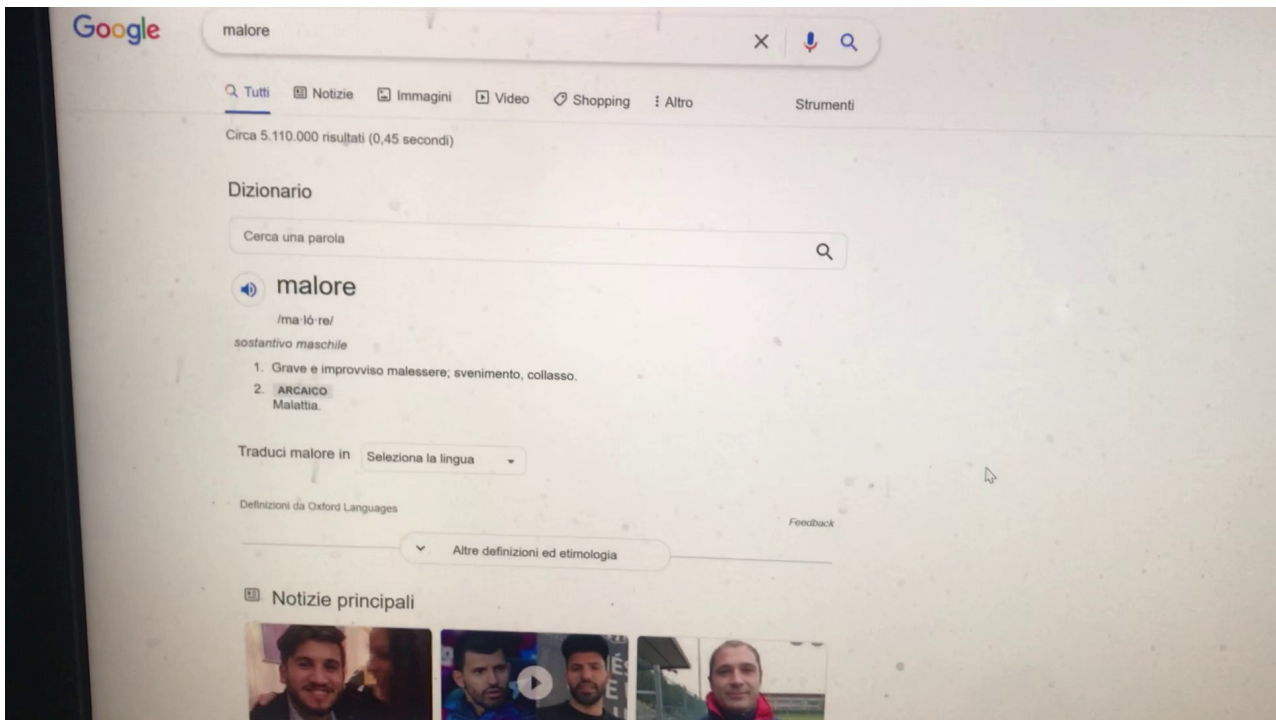
Epidemia di «malore». Esercizio facile-facile con il motore di ricerca



Pubblicato

6 giorni fa
il

5 Novembre 2021



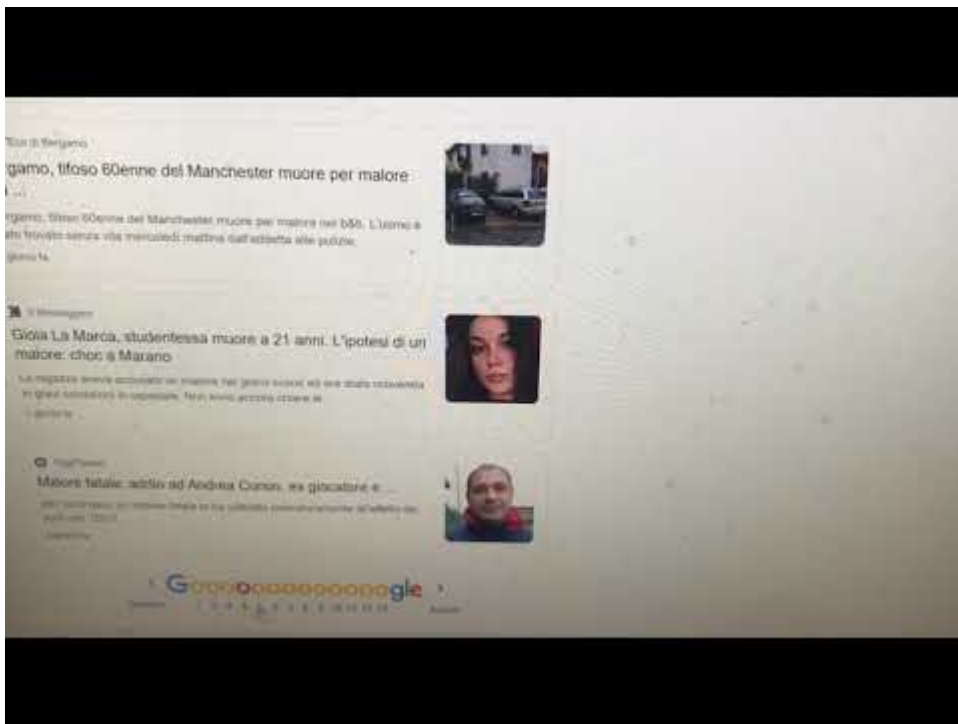
Un esercizio facile-facile, alla portata di chiunque senta di star sentendo un po' troppo spesso la parola «malore».

Andate su Google.

Scrivete semplicemente «malore» sulla stringa di ricerca.

Quindi, profilate per «Notizie», in alto a sinistra.

Il risultato sarà qualcosa di simile a quello che vi mostriamo in questo video.



[Watch Video At: https://youtu.be/L5GJTik_E3o](https://youtu.be/L5GJTik_E3o)

Un'epidemia, una pandemia di malore.

Un Paese, un mondo intero che vanno in malora.

[Continua a leggere](#)